

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno . . . . . \$1.50

Sei mesi . . . . . \$1.00

Una copia . . . . . \$0.05

# IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO  
Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV

INDIANA, PA., SABATO 30 Dicembre 1916

No. 1

## L'Italia "umana"

DAL DISCORSO DI SEM BENELLI A GENOVA

Una notte, una notte proprio dell'ultimo maggio, tornavo dallo osservatorio, il piu' avanzato che avessimo allora su Gorizia: tornavo presso le batterie.

Una brigata dava il cambio — ad un'altra che sopravveniva.

Sulla strada sconvolta dalle granate un reggimento s'avviava alle trincee di Oslavia.

La strada appariva brulicante alle improvvise luci di razzi e degli scoppi degli "shrapnels" che il nemico, come consapevole del transit, inviava.

Appariva la turba armata, carica di fardelli e d'armi, curva. Il passo galoppante di qualche traino scompigliava le file. La vita umana pareva meno importante di una cosa che le route schiacciavano. Non un grido nella notte; non un rumore non necessario. Solamente qualche bisbiglio: domande ansiose, ammonimenti.

Gli uomini procedevano con apparenza angosciata a gruppi a finche si rompevano e ricomponevano.

In un tratto, presso un bivio, non riparato dal tiro nemico, le palle di una mitragliatrice austriaca sul Sabotino passavano via mangolando ventina di colpi, di rapidi "toc toc", e poi taceva, e ricominciava poi all'improvviso.

Un carabiniere fermava a tempo il passaggio, nel buio, con un gesto che nessun profano avrebbe veduto.

Improvvisamente una granata di piccolo calibro si avvento' sibilando sulla turba, e scoppio."

Si videro gli uomini ritirarsi in quel punto sui lati della via, come gli armenti: si vide sollevare qualche ferito, e la marcia continuare.

Io andavo contro corrente: venivo da dove quei fratelli andavano.

Ed ecco la luna, rompendo nuvole paurose, apparve rossa dietro San Floriano, li' prossimo.

Il paese demolito spoventevol mente dal quotidiano tiro nemico appariva contro quel rosso di nubi e di luna come un fantasma di disperazione. Il campanile smozzicato e qualche parte del castello piu' alta e piu' stranamente colpita dettero un'immagine biblica del Calvario; la piu' dolorosa.

In poco tempo il cielo da quella parte fu tutto come di sangue. Gli "shrapnels" scoppiando accendevano fiamme in forma di mani adunche insanguinate.

Per un momento allora un grido unico lungo represso sorse dalla truppa che parve anch'essa chiazata di sangue.

Io mi fermai da un lato presso un ciglio, sentendomi come in quell'altra notte di maggio, fra le vestigia di Roma tremare di commozione ineffabile.

Che esercito era quello che saliva cosi' sicuramente, senza laghi, il suo calvario? senza consolazione di canti, con umilta' piu' che umana?

Che anime erano quelle che essendo purissime come quelle dei martiri santi, non avevano nemmeno l'ebbrezza di celebrare con la parola o col gesto il proprio martirio; ma anzi mute, quasi estranee al sacrificio, si trascinarono ai loro posti in quella infernale platea?

Chi le aveva educate a tanta rinuncia?

Forse una dura disciplina? No! Poiche' i loro superiori immediati erano fanciulli, e i superiori buoni come padri!

Dunque un'idea di conquista grande come una divinita' coperta di gemme il guidava alla vittoria o alla morte cosi placidi?

No: che tanta serena rinuncia non si confaceva a gente bramosa.

Oh, essi invece seguivano il destino di una patria che avevano imparato a conoscere da poco, ma che avevano vista nell'atto piu' pio con le braccia aperte in ginocchio davanti a loro, gridare lacrimando.—Oh, sorte mia, ti ringrazio, poi che finalmente dopo tanto soffrire, dopo un soffrire di secoli, dopo ansie lunghe come eternita', dopo aver pianto fiumi di lacrime, dopo essere stata ferita, insultata, serva, schiava, non intesa, oppressa, io madre, io madre, dall'Alpe materna insino al mar di Sicilia, ho ritrovato finalmente i miei figli.

Questo sapeva quella truppa umile ma forte: questo accoglieva nell'anima con una venerazione ascetica.

Venerazione ascetica. Di questo amore — io pensava quella notte — questa gente italiana armata ama la Patria.

Venerazione ascetica. Nessun idolo e' che la esalti: nessuna pompa accompagna il suo rito.

Milioni di adoranti vestiti di grigio-verde non domandano nulla; solamente offrono in silenzio.

Quale miracolo s'e' compiuto?

Dunque, secoli e secoli con misterioso fermento hanno reso quest'anima italiana adatta alla piena offerta per un amore che era quasi sconosciuto.

Dunque, in questa maternissima madre, in questa sacra conchiglia di purita', era cresciuta l'anima italica piu' bianca e piu' soave della perla, in un mare di lacrime, fra mille tempeste, schianti furibondi!

Il suo destino deve essere pari alla sua belta'!

Il mondo ha bisogno di Lei come della piu' nutriente potenza umana che sia sotto il Sole!

Non piu' dunque diffidenza, non piu' catene, non piu' cinismo, non piu' ingordigia infelice, non piu' argini al commuoversi di questo amore italico che deve ormai fecondare il futuro!

Italica, o signori, e' la Giustizia!

Se l'arte simbolica e' barbara ed ha illuso non pochi, l'arte umana, o signori, e' italiana!

I fondamenti della scienza, o sapienti, stanno chiusi nel nostro genio e nel nostro cuore geologico!

## "IL PATRIOTA" AUGURA A TUTTI I SUOI LETTORI BUON CAPODANNO

### MCMXVI

L'anno 1916. e' tramontato dopo aver sparso la devastazione, il lutto e disperazione in quasi tutta l'Europa. E' partito recando con se' la maledizione di centinaia di migliaia di famiglie orbate de' loro cari.

Quanto sangue si e' sparso in questo anno di guerra; quanti forti e robusti giovani son caduti, vittime dell'altrui ambizione, sui campi di battaglia!

Quanti ne cadranno ancora? E quanto durera' questa carneficina che non ha riscontro alcuno nella storia del mondo?

Nessuno potra' rispondere a queste domande; come nessuno potra' dire cio' che ci riserva il nuovo anno.

Sara', egli, apportatore di pace e benessere per tutti, o, continuatore del suo predecessore, falcera' novelle vite, nuove energie?

E' comparso sull'orizzonte avvolto da una densa nube di fumo: il fumo delle polveri di cannoni e di fucili, e nessuno puo' dire se sulla terra ha portato qualche altro carico di nuove guerre o e' venuto nel mondo con il ramoscello d'ulivo, simbolo leggendario della pace e della prosperita'.

Ci auguriamo che quest' ultima ipotesi si avveri al piu' presto possibile, e scio' per il bene di tutti.

Ci auguriamo altresì, che la nostra cara Patria, l'Italia, con l'anno nuovo, riaffermi i suoi diritti con maggior energia e con minor numero possibile di perdite di vite umane.

Prima di chiudere questo articolo, mandiamo un saluto a tutti i prodi di qualunque nazione siano che son caduti o cadranno sul campo della gloria.

Che l'alba di pace e di fratellanza spunti presto sull'orizzonte, e una nuova Era incominci di concordia, amore e lavoro.

Questo e il nostro augurio per l'anno 1917.

LA DIREZIONE.

### MCMXVII

### QUATTRO MARINAI IMPICCATI A POLA

ZURIGO, 23.—Le "Innsbrucker Nachrichten", parlando del "raid" delle torpediniere italiane a Pola, dicono che fu impossibile perche' gli italiani erano riusciti a guastare gli apparecchi telefonici, e cosi' la difesa fu molto tardiva. Furono condotte dianzi alle autorita' militari, dice il giornale tirolese, quattro marinai di nazionalita' italiana, che pagarono con la vita il loro tradimento.

A Pola, dopo l'attacco delle torpediniere, domina il terrore e si sa da notizie giunte da fronte privata che molti arresti furono eseguiti.

L'opera che crea la mano di un operaio umile d'Italia, nessuna macchina tedesca potra' mai imitare!

Prepariamoci dunque ad immaginare alla tregua dei fatti e del passato, con la mano sul cuore, prepariamoci a immaginare la riforma che su queste fondamenta sara' una rivoluzione, poi che non v'e' stato sociale che non abbia necessita' di una vita nuova che gli sara' concessa da un nuovo fattore della nostra vittoria, l'armonia della vita sociale!

Non diffidiamo del domani per carte paure d'ieri! Ogni buon soldato d'Italia puo' oggi stendere il vessillo della patria sulla tomba di un rivoluzionario morto sul campo di battaglia!

Per la vittoria e per la nuova guerra occorre chiudere nei giorni la tenacita' dei secoli. Lasciamo adunque ogni riposo, e ognuno, ognuno lavori ed ami, ed ami la propria virtua' che nella virtua' comune compiera' il destino della piu' bella terra del mondo!

Noi siamo, o fratelli, i piu' felici mortali, poiche' siamo in un'ora che precede la luce, la luce di un giorno senza tramonto. E beato che saltera' il miracolo nuovo ed atteso, poiche' morendo la morte ai confini, il miracolo nuovo ed atteso, poiche' morendo egli non va nel silenzio passando dalle porte del rosso occidente, ma trasmigra volando fra le rose dell'aurora novella!

SEM BENELLI.

### LO SCONTRO NAVALE DI OTRANTO

ROMA, 28.—Un comunicato Ufficiale del Ministero della Marina annunzia una battaglia navale nel Canale di Otranto, tra le navi da guerra Franco-Italiane e le navi Austro Ungariche.

Le navi austriache furono le prime ad attaccare, ma furono presto messe in fuga dal fuoco continuato delle navi italiane e francesi.

Il Comunicato del Ministero della Marina che da' l'annuncio della battaglia e' il seguente:

Nella notte del 23 Dicembre le nostre navi in servizio di ricognizione nel Canale di Otranto furono attaccate da diverse navi da guerra nemiche. Accorsero le navi da Guerra Francesi ed Italiane e dopo un furioso combattimento le navi nemiche fuggirono protette dall'oscurita'.

Ci e' sconosciuto il danno sofferto dal nemico. Due cacciatorpediniere francesi ed una torpediniera furono colpiti e leggermente danneggiati.

Il Canale d'Otranto che e' 40 miglia largo come e' noto, riunisce il Mare Adriatico col Mare Jonio e separa le coste dell'Italia da quelle dell'Albania.

### I PREPARATIVI DEL L'ITALIA

ROMA, 28. — Le voci di pace non hanno avuta alcuna influenza sulla nostra attivita' militare e si continuano i preparativi per poter fronteggiare qualsiasi eventualita'.

La classe di leva dei giovani nati nel 1898 sara' chiamata sotto le armi nel prossimo Gennaio e questi aumentera' gli effettivi di altri 300,000 uomini.

Vi sono poi 2500 fabbriche di armi e munizioni dove si lavora febbrilmente notte e giorno e senza un minuto d'interruzione.

L'Italia come le altre potenze dell'Intesa e' decisa di continuare la guerra fino alla vittoria finale e completa e questa decisione e' irrevocabile.

Dai picchi del Trentino alle rive dell'Adriatico i soldati hanno passato le feste di Natale in vigilante attesa con alcuni attacchi improvvisi alle linee nemiche malgrado il tempo cattivo. Nelle montagne la neve ha raggiunto l'altezza di 15 piedi.

### IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 28. — Il ministro della guerra pubblico' il seguente comunicato del generalissimo Cadorna:

"Tra S. Elvio ed il Garda vi furono azioni d'artiglieria, le quali raggiunsero una violenza maggiore che altrove nelle Valli del Tonale e di Ledro.

Noi bombardammo alcune colonne di trasporto sul Pasubio e nel Bacino dell'alto Astico.

Sul fronte delle Alpi Giulie una fitta nebbia ostacolo' l'attivita' dell'artiglieria. Sotto la protezione di questa nebbia pattuglie nemiche giunsero di sorpresa sulle nostre posizioni sul-

### ALLUVIONI NELL'AQUILANO

AQUILA, 28. — Si ha da PAGANICA, FOSSA e SAN DEMETRIO che in seguito allo straripamento del fiume Aterno le campagne sono inondate ed il raccolto del grano e' andato in gran parte distrutto.

### LE ESPORTAZIONI DEGLI STATI UNITI

Il commercio degli Stati Uniti con l'Estero in questo anno probabilmente raggiungera' la somma di dollari 7,800,000, come e' stato annunziato oggi dal Dipartimento del Commercio.

La cifra raggiunta dalle esportazioni in undici mesi e' di dollari 7,148,000,000, cosa veramente eccezionale, se si mette in confronto con quella degli anni precedenti.

### L'INCORONAZIONE DI CARLO IV PEL 30 DECEMBRE

LONDRA, 28. — Un dispaccio dell'Exchange Telegraph proveniente da Amsterdam, dice che i preparativi per l'incoronazione di Carlo IV a re dell'Ungheria sono presso che completati, di modo che la cerimonia comincera' alle ore otto del mattino, ed i nuovi regnanti muoveranno dal palazzo reale un'ora dopo. Il Principe Primate dell'Ungheria, con l'assistenza del rappresentante del Palatinato, porra' la corona prima sulla testa del Re e poscia su quella della Regina.

### MONETA NUOVA

Gli ufficiali del Dipartimento del Tesoro federale hanno annunziato che il giorno 2 di gennaio del prossimo anno saranno messi in circolazione, negli Stati Uniti, i nuovi pezzi d'argento da cinquanta soldi. Due settimane dopo saranno messi anche in circolazione i nuovi pezzi da 25 soldi.

Il pubblico, pero', deve guardarsi dalle contraffazioni, perche' non e' difficile che vengano messe in circolazione, contemporaneamente, anche delle monete di piombo, fabbricate alla macchia.

### la Quota 86, a sud-est di Gorizia.

Furono, pero', respinte ed abbandonarono alcuni prigionieri nelle nostre mani.

Sul Carso avvennero alcuni scontri fra pattuglie.

Nella serata il nemico bombardo Monfalcone e la Quota 134 con grande violenza ma venne subito ridotto al silenzio dalla nostra artiglieria."

CHARLES J. MARGIOTTI

Avvocato Italiano

Corner Mahoning & Jefferson St.

runxutawney, Pa.

### BELLA OPPORTUNITA'

SI VENDE. Per motivi di trasloco Casa, stalle e "garage" nuove in localita' fra otto campi minerari ed altre industrie. RARA OCCASIONE per "business man" per "store" od altro commercio.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi

JACK DALLAFIORA

Indiana Co.

Graceton, Penna.